

Norma UNI sulle lastre acriliche

Publicata la norma **UNI EN 263** “Lastre acriliche colate reticolate per vasche da bagno e piatti per doccia per usi domestici”. La nuova norma specifica i requisiti ed i metodi di prova per le lastre di materiale sintetico utilizzate nella produzione di vasche da bagno e piatti doccia per uso domestico (incluse le strutture alberghiere, gli ostelli, gli ospedali ecc.).
La norma stabilisce i requisiti generali che devono avere vasche/docce acriliche tra i quali: spessore non inferiore ai 2,7 mm, assenza di bolle nella lastra (non devono esserci irregolarità che possano nuocere all’ utilizzatore), resistenza all’acqua calda e agli agenti chimici (in particolare ai prodotti per la pulizia).
Per garantire i requisiti sopraindicati le docce e vasche acriliche “a norma” devono superare alcune prove di laboratorio, che ne confermano l’idoneità, tra le quali:

- resistenza alla trazione**: un campione, viene sottoposto a trazione fino alla rottura per stabilire la solidità massima che deve garantire durante il normale utilizzo;
- resistenza agli agenti chimici e alle macchie**: un campione viene sottoposto a reagenti acidi, alcali, alcool, sbiancanti, agenti macchianti ed al termine dei test non deve riportare alterazioni permanenti.

8 luglio 2003 12:48

Publicata la norma UNI EN 263 “Lastre acriliche colate reticolate per vasche da bagno e piatti per doccia per usi domestici”. La nuova norma specifica i requisiti ed i metodi di prova per le lastre di materiale sintetico utilizzate nella produzione di vasche da bagno e piatti doccia per uso domestico (incluse le strutture alberghiere, gli ostelli, gli ospedali ecc.).

La norma stabilisce i requisiti generali che devono avere vasche/docce acriliche tra i quali: spessore non inferiore ai 2,7 mm, assenza di bolle nella lastra (non devono esserci irregolarità che possano nuocere all’ utilizzatore), resistenza all’acqua calda e agli agenti chimici (in particolare ai prodotti per la pulizia).

Per garantire i requisiti sopraindicati le docce e vasche acriliche “a norma” devono superare alcune prove di laboratorio, che ne confermano l’idoneità, tra le quali:

- **resistenza alla trazione**: un campione, viene sottoposto a trazione fino alla rottura per stabilire la solidità massima che deve garantire durante il normale utilizzo;
- **resistenza agli agenti chimici e alle macchie**: un campione viene sottoposto a reagenti acidi, alcali, alcool, sbiancanti, agenti macchianti ed al termine dei test non deve riportare alterazioni permanenti.